

**Mocenni, ministro della guerra.** Gli onorevoli proponenti vorranno accettare una mia preghiera; credo che potremo far cammino più rapido. Essi vogliono modificare ciò che il disegno di legge contiene rispetto agli scrivani locali e agli assistenti locali. Io li prego di voler soprassedere a questo mutamento, ed aspettare invece la presentazione di un disegno di legge già pronto, il quale non è stato ancora presentato alla Camera, unicamente per non accrescere di troppo i lavori d'indole militare che ci stanno davanti.

Altri quattro o cinque disegni di legge militari stanno davanti la Camera ed il Senato, ma io, fedele alle promesse fatte in più di una occasione, ho già preparato un disegno di legge per il quale il Ministero ritiene di migliorare la situazione materiale e morale di codesti benemeriti personali.

Quindi pregherei caldamente l'onorevole Rossi e tutti gli altri colleghi che hanno presentato emendamenti a questo articolo ed ai successivi, di non volere, con una votazione prematura e, forse, mi consentano di dirlo, precipitata, compromettere la cosa. Ripeto che io adempirò, come ho sempre adempiuto a tutte le mie promesse, anche alla promessa che ora faccio di presentare un disegno di legge speciale su questo argomento, disegno di legge che potrà essere studiato, discusso ed anche migliorato dal Parlamento.

Io quindi mi aspetto dagli onorevoli proponenti che non vorranno insistere e che fideranno nelle mie parole.

**Presidente.** Onorevole Rossi Rodolfo, ha inteso?

**Rossi Rodolfo.** Sì, onorevole presidente. L'onorevole ministro chiede che coloro che hanno presentate proposte intese a migliorare le condizioni degli scrivani locali consentano a ritirarle, promettendo egli (ed io non posso dubitare affatto della sua promessa) di presentare un apposito disegno di legge. Evidentemente, onorevole ministro della guerra, non mi sento di combattere contro Lei, forzando la Camera a dare un giudizio, quando Ella resista alle nostre proposte, non solo per riguardi personali verso di Lei, ma soprattutto per non compromettere la causa degli scrivani locali. Perciò aderisco per parte mia alla sua proposta e prendo atto della sua formale promessa.

Ricordo però (e mi auguro che il ministro rimanga al potere, affinché le promesse si

possano mantenere), ricordo alla Camera, e prego che rimanga atto di questo mio ricordo, che la Camera ha solennemente votato un ordine del giorno dell'onorevole Afan de Rivera, firmato da 49 deputati, che invitava il Governo molto tempo fa a presentare un disegno di legge in proposito. Ricordo altresì che l'onorevole ministro ed il Ministero ne fecero formale promessa. Perciò non posso dubitare minimamente, che la promessa formale che oggi l'onorevole ministro mi fa, sarà attuata, e ne prendo atto ritirando l'emendamento da noi presentato.

**Mocenni, ministro della guerra.** Io non so se la Camera vorrà prendere le sue vacanze, ma qualora le prenda, prometto che presenterò alla ripresa delle sue sedute questo disegno di legge.

**Rossi Rodolfo.** La ringrazio e ne prendo atto.

**Mazza.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ma l'emendamento è ritirato.

**Mazza.** Debbo fare una dichiarazione ed una raccomandazione al ministro.

**Presidente.** Parli pure.

**Mazza.** Come firmatario dell'emendamento presentato dall'onorevole Rossi, a mia volta prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro della guerra; e ne prendo atto appunto perchè non amo pregiudicare una buona causa con una votazione precipitata; per quanto le parole dell'onorevole ministro non mi abbiano interamente persuaso, a quella che egli chiamò votazione precipitata di questi emendamenti.

L'onorevole collega Rossi poc'anzi ricordava, come la sorte degli scrivani locali avesse già da lungo tempo occupato l'Amministrazione, e specialmente la Camera, la quale con un voto solenne invitava il ministro di allora, a provvedere definitivamente a questa classe d'impiegati.

Sono passati molti anni, quindi la questione mi pare tutt'altro che precipitata se oggi ritorna; e l'onorevole ministro avrebbe potuto (me lo consenta) accettare i nostri emendamenti, e senz'altro provvedere a questa urgente necessità.

Ma l'onorevole ministro, forse perchè la Commissione non si era dimostrata favorevole, ci propone oggi di presentare un disegno di legge in proposito...

**Mocenni, ministro della guerra.** È già scritto.

**Mazza.** Ed io ne prendo formale atto, augu-